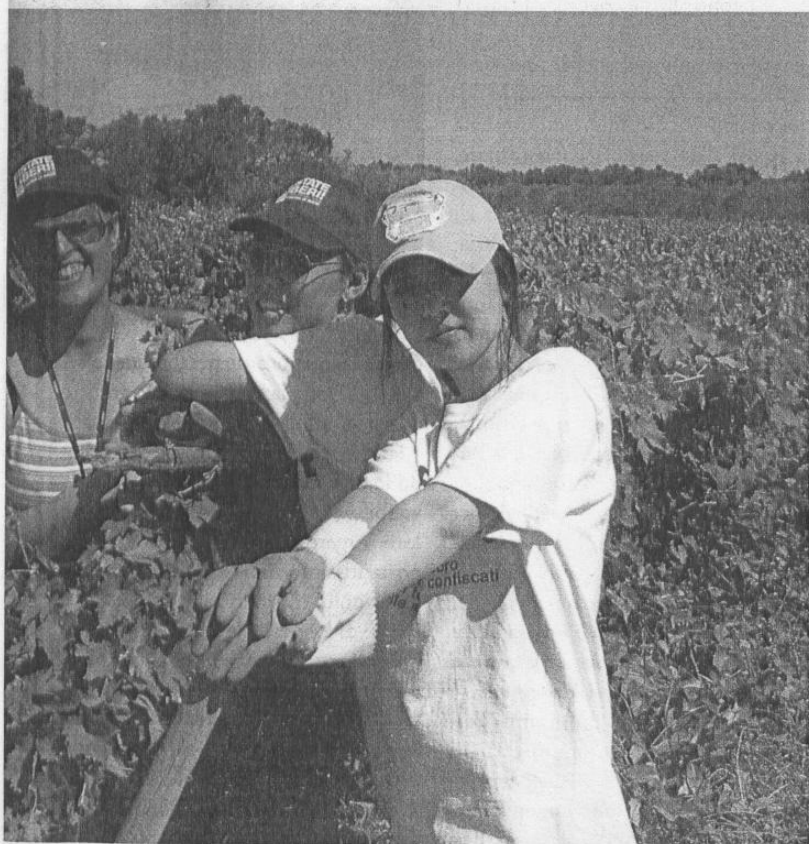


FOTO UFFICIO STAMPA GRUPPO ABELE

■ In alto: a sinistra, un momento di una iniziativa alla "Fabbrica delle E", sede del gruppo Abele a Torino; a destra, un campo di volontariato a Corleone. Qui sotto: giovani al lavoro nella cooperativa "Terre di Puglia".



*- Perché ha scelto di essere un sacerdote fuori dal cliché tradizionale. Di essere, come si dice, un "sacerdote di strada"?*

Anche "sacerdote di strada" è a suo modo un cliché che ho sempre rifiutato, come ho sempre rifiutato le semplificazioni ed etichette, anche quelle date senza intenzione di discriminare. La strada rimanda comunque a un altro grande incontro della mia vita, quello col cardinale Michele Pellegrino, una persona tanto grande quanto umile che chiedeva di essere chiamato semplicemente "padre". Fu Pellegrino che mi ordinò sacerdote, nel 1972, lui che mi affidò come parrocchia la "strada". Con una raccomandazione: vacci ad imparare, non a insegnare. Un'indicazione che è stata per me il più prezioso degli insegnamenti.

*- Libera si diede una grande sfida: sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Oggi sono più di 1.500 le realtà che si riconoscono in essa. Cosa pensa di questo risultato?*

Mi piace guardare avanti: non fermarmi al risultato raggiunto ma prendere da lì lo spunto per fare di più e di meglio. Voglio poi sottolineare che la realtà di *Libera* è il frutto di un impegno collettivo. Ci sono tante persone che si mettono in gioco, nella quotidianità e nella continuità. E poi credo siano necessari la coscienza dei limiti e l'equilibrio: non esaltarsi al risultato raggiunto, non deprimersi quando ti senti assalire dalla stanchezza, dallo scoraggiamento. Non bisogna avere paura dei dubbi. Bisogna ascoltarli come forme di vita nascente, voci che suggeriscono come proseguire il percorso. Senza dimenticare che in fondo è un'enorme fortuna, un privilegio, quello di spendere la vita per qualcosa di più grande di noi, qualcosa che trascende la nostra vicenda individuale, lega la nostra singola persona ai desideri e ai bisogni più profondi dell'essere umano.